

STUDIO LEGALE PADOVAN

Milano Roma Treviso New Delhi Istanbul Abu Dhabi Dubai Madrid Vigo Lisbona

Aspetti legali degli investimenti in Turchia



Avv. Marco Padovan

ASSOLOMBARDA

Milano, 22 settembre 2009





Avvertenze

Il presente documento è stato redatto al mero scopo di illustrare alcuni aspetti della legislazione turca in materia di investimenti e non rappresenta quindi un parere legale né intende suggerire soluzioni o fornire indicazioni operative.



Contenuti

- Aspetti generali
- Investire in Turchia
- La normativa societaria
- Energia Eolica: linee guida per l'ottenimento delle licenze
- Energia Solare: proposta di legge



Aspetti generali

La Turchia aderisce alle principali organizzazioni internazionali e regionali:

- Nazioni Unite dal 24/10/1945
- WTO – OMC - GATT
- Consiglio d'Europa dal 09/08/1949
- NATO dal 18/02/1952
- World Bank
- Fondo Monetario Internazionale
- Banca Asia per lo Sviluppo
- *Organization of the Islamic Conference*
- EBRD



Aspetti generali: *I trattati bilaterali resi esecutivi in Italia*

- **Promozione e Protezione Investimenti**
(L. 27 ottobre 2003, n. 294)

- **Accordo per evitare le Doppie Imposizioni**
(L. 7 giugno 1993, n. 195)



Protezione e Promozione degli Investimenti (Legge 27 ottobre 2003 n. 294)

□ Definizione di Investimento:

- ❖ Proprietà e diritti reali;
- ❖ Titoli;
- ❖ Proprietà intellettuale e industriale;
- ❖ Crediti pecuniari;
- ❖ Licenze e concessioni.



Protezione e Promozione degli Investimenti (Legge 27 ottobre 2003 n. 294)

❑ Le tutele offerte dal Trattato:

- ❖ **Gestione**, mantenimento, godimento, uso, trasferimento, conversione, cessione e liquidazione degli investimenti.
- ❖ **Parità** di trattamento tra italiani e turchi.
- ❖ **Adeguate risarcimento** ed equo trattamento per le perdite sugli investimenti derivanti da guerra o altri eventi analoghi.
- ❖ **Obbligo di risarcimento** nel caso in cui si debba procedere ad esproprio o nazionalizzazione.



Protezione e Promozione degli Investimenti (Legge 27 ottobre 2003 n. 294)

❑ Rimpatrio Capitali e utili

- ❖ Gli investitori (dopo aver ottemperato a tutti gli obblighi fiscali) possono trasferire all'estero senza ritardo ed in qualsiasi valuta:
 - le somme investite;
 - i profitti netti, dividendi, *royalties*, spese per assistenza e servizi tecnici, interessi ed ogni altro utile;
 - proventi derivanti dalla vendita o dalla liquidazione totale o parziale di un investimento;
 - i fondi per il rimborso dei prestiti contratti per un investimento ed i relativi interessi;
 - i redditi da lavoro dipendente.



Aspetti Generali: *Divieto di Doppie imposizioni* (legge 7 giugno 1993 n. 195)

- Si applica alle imposte sul reddito (art.2):
 - reddito complessivo o elementi di reddito;
 - utili derivanti dall'alienazione di beni mobili o immobili;
 - salari;
 - plusvalenze.

- Requisiti:
 - “residente di uno Stato contraente” (ogni persona assoggettata all'imposta nello stato in cui ha il domicilio, residenza etc.);

 - “Stabile Organizzazione”(sede fissa di affari in cui un'impresa esercita in tutto o in parte la propria attività).



Divieto di Doppie imposizioni (legge 7 giugno 1993 n. 195)

□ Utili d'impresa:

- ❖ Gli utili sono imponibili solo nello Stato contraente in cui sono generati.
- ❖ Nella determinazione degli utili di una Stabile Organizzazione sono ammesse in deduzione le spese sostenute per gli scopi perseguiti dalla stessa comprese le spese di direzione e le spese generali di amministrazione.



Divieto di Doppie imposizioni (legge 7 giugno 1993 n. 195)

□ Dividendi:

- ❖ I dividendi pagati da una società residente di uno Stato contraente ad un residente dell'altro Stato contraente sono il linea generale (vi sono delle eccezioni) imponibili in detto altro Stato (art.10, 1°c.).

□ Capital Gain

- ❖ Gli utili da alienazione di beni immobili sono imponibili nello Stato in cui sono situati i beni.
- ❖ Gli utili derivanti dall'alienazione di beni mobili di proprietà di una Stabile Organizzazione sono imponibili nello Stato in cui ha sede la Stabile Organizzazione.
- ❖ Gli utili derivanti dall'alienazione di ogni altro bene sono imponibili soltanto nello Stato contraente in cui risiede o ha sede l'alienante.



Aspetti Generali: *Trattati con l'Unione Europea*

- Pre-Allargamento
(Accordo di Ankara del 1° dicembre 1964)
- Unione Doganale
(1° gennaio 1996)
- Candidatura UE
(Consiglio Europeo di Helsinki 1999)
- Apertura negoziati del 2005



STUDIO LEGALE PADOVAN

Unione Europea: *Pre-Allargamento (Accordo di Ankara)*

La Turchia e l'Unione Europea hanno instaurato delle relazioni particolari dal 1963 quando la Comunità Economica Europea (CEE) firmò il trattato di associazione con lo stato turco, noto come **accordo di Ankara**. L'accordo fissava i criteri guida per consentire l'allargamento dell'Unione Europea anche alla Turchia. Il processo di avvicinamento si è distinto in una fase preparatoria, una transitoria destinata a culminare nell'instaurazione dell'**Unione Doganale** ed una fase finale (**Allargamento**). Nel 1999 il Consiglio Europeo propone la candidatura della Turchia ma i dialoghi vengono interrotti dopo le dichiarazioni rese nel 2002 dal Presidente della Convenzione Europea (organo temporaneo del UE). **Solo il 3 ottobre 2005**, il Consiglio Europeo decide all'unanimità di aprire i negoziati con la Turchia. Il processo è ancora in corso e presuppone una serie di riforme da mettere in atto (*i.e* criteri di Copenaghen, libertà fondamentali etc.).



Unione Europea: *Unione Doganale*

- La Turchia ha aderito all'Unione Doganale della Comunità Europea il 1° gennaio 1996, in base alla quale viene applicata la Tariffa Doganale Comune (TDC):
 - ❖ applicazione uniforme della tariffa doganale comune a tutte le frontiere esterne dell'UE;
 - ❖ approccio comune per quanto riguarda il regime di deposito doganale;
 - ❖ agevolazione della circolazione delle merci in regime di “transito doganale”;
 - ❖ sostituzione dei molteplici documenti doganali con un documento amministrativo unico.
- Eccezioni: per i prodotti agricoli che sono esclusi dall'accordo e continuano ad essere sottoposti ad un regime specifico.
- Al fine di armonizzare le relazioni commerciali internazionale, ha aderito alla Convenzione sul Carnet ATA, il Protocollo CMR, la Convenzione TIR.



STUDIO LEGALE PADOVAN

Investire in Turchia



Investire in Turchia: *quadro normativo*

- Legge 4875 del 17 giugno 2003
- Zone Speciali per Investimenti
- “*Pacchetto Erdogan*”



Investire in Turchia: *Legge 4975 del 17 gennaio 2003*

□ Obiettivo

Incoraggiare i finanziamenti esteri diretti, di tutelare l'investitore straniero, di introdurre una logica di semplice "registrazione" degli investimenti in luogo della precedente "approvazione".

□ Principi fondamentali della legge 4875:

- ❖ Equo trattamento
- ❖ Nessun monitoraggio preventivo
- ❖ Nessun vincolo sulla proprietà delle azioni
- ❖ Nessun obbligo nella scelta del modello societario



Investire in Turchia: *Zone Speciali*

- In Turchia vi sono 4 tipi di **Zone Speciali** d'investimento:
 - ❖ Zone per lo sviluppo tecnologico – Parco Tecnologico (*TDZ*)
 - ❖ Zone Industriali Organizzate (*OIZ*)
 - ❖ Zone Industriali
 - ❖ Zone Franche (*Free Trade Zone*)



Zone per lo Sviluppo Tecnologico (TDZ)

- *Regolate dalla legge n. 4691 del 2001*
 - ❖ Le zone per lo sviluppo tecnologico (TDZ, Technology Development Zones) sono aree destinate al sostegno delle attività di R&S e all'attrazione degli investimenti in campi di alta tecnologia.
 - ❖ Sono operanti 12 TDZ ed è stata approvata la realizzazione di altre 13.



Zone per lo Sviluppo Tecnologico (TDZ)

□ Vantaggi delle TDZ:

- ❖ Terreno, costruzione e infrastrutture amministrative sono assegnate gratuitamente.
- ❖ I profitti derivanti da attività di software e R&S sono esenti dalle imposte sul reddito ed aziendali fino al 31 dicembre 2013.
- ❖ I software prodotti interamente nelle TDZ sono esenti da IVA fino al 31/12/2013.
- ❖ Gli stipendi dei ricercatori nonché del personale software e R&D impiegati nella zona sono esenti da qualsiasi imposta fino al 31 dicembre 2013.
- ❖ L'esenzione IVA durante il periodo di esenzione dalle imposte sul reddito ed aziendali è riconosciuta ad alcuni settori IT.
- ❖ Esenzione dalle imposte e dai dazi doganali nonché dai vari fondi correlati.



Zone Industriali Organizzate (OIZ)

□ Regolate dalla legge n. 4562 del 2000

- ❖ Le zone industriali organizzate (OIZ) sono state concepite in modo da permettere alle società che producono beni e servizi di operare entro territori dai confini stabiliti e con tutte le infrastrutture, i parchi tecnologici e le strutture sociali necessarie.
- ❖ Le infrastrutture presenti nelle zone comprendono acqua, strade, gas naturale, elettricità, comunicazioni, trattamento dei rifiuti ed altri servizi.
- ❖ Esistono 93 OIZ in 81 province dalle infrastrutture complete. Altre 51 OIZ sono in fase di costruzione in varie località della Turchia.



Zone Industriali Organizzate (OIZ)

□ Vantaggi delle OIZ:

Gli investitori operanti nelle zone situate nelle 54 province selezionate beneficiano dei seguenti vantaggi:

- ❖ Esenzione degli stipendi dei lavoratori dalle imposte al 100 %.
- ❖ Esenzione dai contributi previdenziali al 100 %.
- ❖ Terreno gratuito.
- ❖ Sostegno nei costi elettrici fino al 50 %.
- ❖ Esenzione dalle tasse sugli immobili, sul trattamento delle acque di scarico, dai dazi sulle costruzioni edili e sull'uso degli immobili.



Zone Industriali

Le zone industriali sono state concepite per permettere investimenti su grande scala ed investimenti tecnologici.

- ❖ Il Consiglio dei Ministri approva le zone industriali a seguito della valutazione delle località proposte dal Ministero dell'Industria e del Commercio.
- ❖ Gli investimenti da effettuarsi nelle zone industriali devono essere nel campo dell'alta tecnologia ed avere una superficie di almeno 1500 m².
- ❖ Le zone industriali beneficiano degli stessi vantaggi delle OIZ.
- ❖ Beneficiano degli stessi vantaggi delle OIZ.



Zone Franche (FTZ)

□ Legge 15 giugno 1985 n. 3218

Le zone franche sono siti speciali considerati al di fuori dell'area doganale anche se esse ricadono entro i confini politici del Paese. Queste zone sono state concepite per aumentare il numero degli investimenti, creare nuove opportunità di lavoro, stimolare la produzione e l'entrata di capitali e di tecnologia straniera e migliorare le strutture produttive di beni e tecnologie rivolti all'esportazione.

- Le regolamentazioni legali ed amministrative dei settori commerciali, finanziari ed economici relative alle aree doganali non vengono applicate nelle zone franche oppure vengono implementate solo parzialmente.
- L'esercizio di un'attività nelle FTZ è subordinata al rilascio di una licenza di attività da parte del Sottosegretariato al Commercio Estero.



Zone Franche (FTZ)

□ Vantaggi delle FTZ:

- ❖ Esenzione al 100 % dai dazi doganali ed altri dazi correlati.
- ❖ Esenzione al 100 % dalle tasse sul reddito aziendale per le società manifatturiere.
- ❖ Esenzione al 100 % dall'IVA e dall'imposta speciale sul consumo.
- ❖ I prodotti possono restare nelle Zone Franche per un periodo illimitato di tempo; gli introiti ed i profitti generati nelle Zone Franche possono essere trasferiti liberamente in un qualsiasi Paese, senza alcun permesso a priori.
- ❖ I beni in libera circolazione possono essere inviati in Turchia o nei Paesi UE dalle Zone Franche senza alcun pagamento di imposte doganali. Inoltre, nessuna imposta è dovuta per l'entrata o l'uscita dalle Zone Franche dei beni prodotti presso Paesi terzi.
- ❖ Le società sono libere di trasferire, senza alcuna restrizione, i profitti dalle Zone Franche all'estero o in Turchia.



STUDIO LEGALE PADOVAN

“Pacchetto Erdogan”

In data 4 giugno 2009, il Governo Erdogan ha varato un nuovo programma di incentivi (che si aggiunge a quello già esistente) regionali e settoriali suddivisi in quattro aree geo-economiche della Turchia.

□ Aree

Istanbul, Izmir, Ankara, Bursa, Eskishehir (**Area 1**); Antalya, Adana, Mersin, Denizli (**Area 2**); Kayseri, Konya, Gaziantep, Samsun, Sivas (**Area 3**); province Sud-Est (**Area 4**).

□ Vantaggi:

- riduzione imposte .
- incentivi assunzione di nuovi addetti (zero contributi sociali per 2, 3, 5 e 7 anni a seconda delle aree).

□ Caratteristiche:

- a seconda delle aree vengono incentivati gli investimenti ad alto valore aggiunto, difesa, elettronica, farmaceutico (Area 1), metalmeccanico, carta, agroalimentare (Area 2), agricolo, turistico, tessile (Aree 3 e 4).



STUDIO LEGALE PADOVAN

Normativa Societaria



La normativa societaria

La normativa societaria è contenuta prevalentemente nel codice commerciale approvato con legge n. 6762 del 29 giugno 1956 (Turk Ticaret Kanunu) modificato con legge 4884 del 2003 e successivo regolamento di attuazione:

- ❖ I modelli societari esistenti sono:
 - a) *Società in accomandita (Komandit Sirket Kom. Sti)*
 - b) *Società in nome collettivo (Kollektif Sirket Koll. Sti)*
 - c) *Società a Responsabilità limitata (Limited Sirket)*
 - d) *Società per Azioni (Anonim Sirket)*

Lo strumento generalmente più utilizzato per avviare un'attività imprenditoriale in Turchia, e ciò vale anche per il settore energetico, è il ricorso alle società di capitali più comuni quali:

- 1) *Limited Sirket*
- 2) *Anonime Sirket*



La normativa societaria

La normativa societaria è contenuta prevalentemente nel codice commerciale approvato con legge n. 6762 del 29 giugno 1956 (Turk Ticaret Kanunu) modificato con legge 4884 del 2003 e successivo regolamento di attuazione:

❖ I modelli societari esistenti sono:

- a) *Società in accomandita (Komandit Sirket Kom. Sti)*
- b) *Società in nome collettivo (Kollektif Sirket Koll. Sti)*
- c) *Società a Responsabilità Limitata (Limited Sirket)*
- d) *Società per Azioni (Anonime Sirket)*

I soci accomandatari hanno responsabilità illimitata, mentre i soci accomandanti sono responsabili limitatamente al capitale sottoscritto. Le persone giuridiche possono essere accomandatari.

Lo strumento generalmente più utilizzato per avviare un'attività imprenditoriale in Turchia, e ciò vale anche per il settore energetico, è il ricorso alle società di capitali più comuni quali:

- 1) *Limited Sirket*
- 2) *Anonime Sirket*



La normativa societaria

La normativa societaria è contenuta prevalentemente nel codice commerciale approvato con legge n. 6762 del 29 giugno 1956 (Turk Ticaret Kanunu) modificato con legge 4884 del 2003 e successivo regolamento di attuazione:

❖ I modelli societari esistenti sono:

- a) *Società in accomandita (Komandit Sirket Kom. Sti)*
- b) *Società in nome collettivo (Kollektif Sirket Koll. Sti)*
- c) *Società a Responsabilità Limitata (Limited Sirket)*
- d) *Società per Azioni (Anonime Sirket)*

I soci sono illimitatamente responsabili per le obbligazioni assunte in nome della società. I soci devono essere persone fisiche.

Lo strumento generalmente più utilizzato per avviare un'attività imprenditoriale in Turchia, e ciò vale anche per il settore energetico, è il ricorso alle società di capitali più comuni quali:

- 1) *Limited Sirket*
- 2) *Anonime Sirket*



La normativa societaria: *Società per Azioni*

□ *Società per Azioni (Anonim Sirket)*

Caratteristiche:

- minimo 5 soci (persone fisiche o giuridiche).
- Capitale sociale minimo TL 50.000.
(1/4 da versare subito e il residuo in 3 anni)
- Competenze esclusive ed inderogabili dell'Assemblea dei soci:
 - ➔ nomina Consiglio Di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
 - ➔ approvazione del bilancio e distribuzione utili;
 - ➔ modifiche statutarie;
 - ➔ emissioni titoli di credito.



La normativa societaria

□ Controllo e Revisione della Società

- La società deve avere almeno 1 sindaco, di nazionalità turca.
- Il Sindaco non può essere membro del CdA.
- La società può nominare un Collegio Sindacale - almeno 5 persone – la maggioranza deve essere di nazionalità turca (art.347, III)

□ Aumenti di Capitale e modifiche dello Statuto

- Ogni modifica dello Statuto deve essere approvata dall'Assemblea a maggioranza semplice salvo diversa previsione Statutaria.



La normativa societaria

□ Trasferimento Azioni

- Le azioni possono essere rappresentate da certificati (nominativi o al portatore) liberamente trasferibili. Non è necessaria l'approvazione dell'Assemblea per la validità del trasferimento ma deve essere registrato nel libro dei soci per essere opponibile alla società.

□ Responsabilità Azionisti

- Società con personalità giuridica e autonomia patrimoniale perfetta.

□ Responsabilità Amministratori

- Gli amministratori muniti di poteri di firma sono personalmente responsabili per i debiti tributari della società, fermo l'obbligo di escussione preventiva del patrimonio sociale.



La normativa societaria: *Società a responsabilità limitata*

□ *Società a responsabilità Limitata (Limited Sirket)*

Caratteristiche:

- I numero minimo dei soci è di 2 e il massimo è di 50.
- Capitale sociale minimo TL 5.000 ($\frac{1}{4}$ da versare subito e il residuo in 3 anni).
- Conferimenti possibili sia in denaro sia in natura.
- Di norma il potere di rappresentanza spetta a tutti i soci indistintamente. I soci possono nominare uno o più amministratori (socio o terzo).



La normativa societaria: *Società a responsabilità limitata*

□ *Controllo e Revisione della Società*

- Per le società con meno di 20 soci non è prevista la presenza di un Sindaco.

□ *Aumenti di Capitale e modifiche dello Statuto*

- Tutte le modifiche si adottano con decisione dell'Assemblea dei Soci a maggioranza qualificata (2/3 del capitale, salvo che lo Statuto non stabilisca quorum più elevati).



La normativa societaria: *Società a responsabilità limitata*

□ Trasferimento Quote

- I trasferimenti di quote richiedono un atto pubblico e sono validi quando vengono registrati nei libri sociali e pubblicati nella Gazzetta del Commercio.
- Il trasferimento deve essere approvato da almeno $\frac{3}{4}$ dei soci.
- Le partecipazioni non possono essere quotate in Borsa.

□ Responsabilità Azionisti

- Società ad autonomia patrimoniale perfetta.
- I soci sono personalmente responsabili per i debiti della società nei confronti del fisco proporzionalmente alla loro partecipazione, fermo l'obbligo di preventiva escussione del patrimonio sociale.



STUDIO LEGALE PADOVAN

La normativa societaria: *Ufficio di rappresentanza*

E' possibile accedere al mercato turco, senza però svolgere attività commerciale aprendo un ufficio di rappresentanza.

Caratteristiche:

- Autorizzazione del Dipartimento FDI
- priva di personalità giuridica, per le obbligazioni contrattate risponde la società madre;
- durata dell'autorizzazione 3 anni rinnovabili;
- non è soggetto d'imposta;
- possibilità di deduzione dei costi da parte della "società madre";
- obbligo di relazione annuale relativa alla propria attività da indirizzare al Dipartimento FDI;
- obbligo di nominare un rappresentante (turco o straniero).



STUDIO LEGALE PADOVAN

Da tenere a mente

- Tempi di costituzione molto celeri (3 giorni dalla ricezione di tutti i documenti completi).
- Mancanza di pubblicità dei Bilanci.
- Accesso alle informazioni societarie particolarmente difficile.
- Mancanza di un sistema amministrativo centralizzato (i.e. conservatoria).



STUDIO LEGALE PADOVAN

Energia Eolica: *Linee guida per ottenimento licenze*



STUDIO LEGALE PADOVAN

Linee guida: *premesse generali*

Conformemente a quanto previsto dal *Market licensing Regulation* (di seguito “*Regulation*”), spetta alla EPDK (Enerji Piyasasi Duzenleme Kurumu “EMRA”) determinare le linee guida per la presentazione delle domande di licenza e per l’ottenimento delle stesse. Alla data del 1° novembre 2007 (*one day application*) sono state presentate 725 domande per un totale di 78.000 MW. Ad oggi sono state rilasciate n. 78 licenze per un totale 2900 Mw.



Linee guida: *requisiti e formalità*

- Possono richiedere le licenze solo le Società di capitali (Anonim Sirketi o Limited Sirketi) e non vi sono limiti di partecipazione per gli stranieri;
- Connessione rete (TEIAS)
- Presentazione della [domanda](#) all'EMRA



STUDIO LEGALE PADOVAN

Documentazione:

1. Modulo *standard*
2. Lettera di impegno (Undertaking)
3. Procura rilasciata in favore del richiedente
4. Statuto della società e sue modifiche, iscrizione camera di commercio
5. Indicazione dei soggetti che detengono più del 10% dell'*applicant*
6. Statuto della società che detiene più del 10% e sue modifiche, certificato di iscrizione camerale
7. Certificato di residenza e casellario giudiziario dei soggetti che detengono più del 10% o dei membri del CdA
8. Documenti che definiscono la struttura societaria fino al reale azionista nel caso in cui la quota di controllo appartenga ad un'altra società
9. Capacità finanziarie dei soggetti che detengono direttamente o indirettamente una quota superiore al 10%
10. Certificato di proprietà del terreno o preliminare d'acquisto (se il terreno è soggetto a proprietà privata)
11. Progetto con individuazione della posizione geografica in cui sorgerà sito, caratteristiche tecniche delle turbine
12. Dati anemometrici
13. n.3 mappe in scala 1:25000 con coordinate UTM del sito, delle turbine, delle sottostazioni
14. n. 3 modelli di schema contenente indicazione del trasformatore da connettere al grid, linea di trasmissione etc.
15. n. 3 modelli di *critical path* dai quali emerga, dalla data di emissione della licenza, il periodo necessario al completamento del sito
16. Capacità di potenza, marca, modello, altezza rotore etc. delle turbine eoliche
17. Per i progetti superiori ai 10MW, Valutazione di Impatto Ambientale emessa dal Ministero dell'Ambiente
18. n. 3 moduli standard EMRA



STUDIO LEGALE PADOVAN

Linee guida: *requisiti e formalità*

- Società di capitali (Anonim Sirketi o Limited Sirketi);
- Connessione rete (TEIAS)
- Presentazione della domanda all'EMRA
- Analisi documenti da parte di TEIAS e EIE

La [Turkiye Elektrik Iletim A.S](#) provvede all'analisi del progetto relativo all'allacciamento alla rete di trasmissione.

La [General Directorate of Electrical Power Resource Survey and Development Administration](#) provvede a fornire le valutazioni tecniche sul progetto.



Linee guida: *requisiti e formalità*

- Società di capitali (Anonim Sirketi o Limited Sirketi);
- Connessione rete (TEIAS)
- Presentazione della domanda all'EMRA
- Analisi documenti da parte di TEIAS e EIE
- Ulteriore controllo EMRA sulla società richiedente

Una volta ottenuta la licenza il **richiedente dovrà:**

- Ottenere il permesso di costruire in base al piano regolatore
- Ottenere i permessi delle altre autorità coinvolte, tenuto conto della natura giuridica del terreno
- Pagare le tasse di licenza



STUDIO LEGALE PADOVAN

Linee guida: *avvertenze*

I tempi per l'ottenimento delle licenze sono abbastanza lunghi (fino a 16 mesi). La scelta di un partner locale (non è obbligatorio) può sicuramente accelerare l'iter procedurale e garantire un monitoraggio costante in loco.

I casi di diniego automatico delle licenze si verificano qualora la domanda sia carente dei requisiti di cui ai nn. 13 – 14 – 16 e 17 – sito con capacità inferiore ai 0,6 Mw per Km² - turbativa degli impianti limitrofi.

La licenza è soggetta a rinnovo (49 anni) su richiesta del licenziatario e può essere trasferita solo previa approvazione EMRA.

Molto spesso i terreni sono di proprietà governativa e pertanto risulta necessario ottenere le concessioni d'uso con vincolo di destinazione.



STUDIO LEGALE PADOVAN

Energia Solare



Energia solare: proposta di legge

Prima dell'estate è stata presentata una proposta di legge (*Renewable Energy act 5346*) che dovrà regolamentare il settore dell'energia fotovoltaica. La legge è al vaglio della camera e si pensa che possa essere approvata entro la fine di quest'anno. Dal primo *draft* (la camera potrà sempre apportare delle modifiche) emerge quanto segue:

- La procedura per l'ottenimento delle licenze sarà in linea con quella prevista per l'energia eolica;
- Gli incentivi per l'energia messa in rete dovrebbero essere:
 - **Richiede** la *Production license*: 0,25€ per i primi 10 anni e 0,20 € per i successivi 10 anni (impianti > 500Kwp);
 - **Non richiede** la *Production license* :0,35 € fino a 3,000 kWh e 0,30 € fino a 6,000 per 15 anni (impianti < 500 Kwp)
- Incremento agli incentivi da € ζ 0,6 a 3 se viene usata tecnologia turca.



STUDIO LEGALE PADOVAN

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



STUDIO LEGALE PADOVAN

Via Leopardi 9
20123 Milano

Tel.: +39 024814994

Fax: +39 0243981694

Website: www.studiopadovan.com

Milano - Roma - Treviso - New Delhi – Istanbul - Abu Dhabi - Dubai - Madrid - Vigo - Lisbona